

«Dov'è il presidente?»
Giuseppina Mapelli, 27 anni
si getta nella fontana
per essere ricevuta

Con lei la figlia di 6 anni
che ora è in istituto
Arrivato anche il marito
I due si stavano separando

Da Lecco al Quirinale «Dovete darmi una casa»

Da Lecco fino a Roma per chiedere una casa al presidente della Repubblica. Giuseppina Mapelli, 27 anni, si è messa in viaggio con la figlia Elisa, di sei anni, l'altro ieri. È arrivata in piena notte davanti al Quirinale. Saltata nella fontana dei Dioscuri, ha cominciato ad urlare la sua richiesta d'aiuto. Michele Acanfora, il marito, è venuto a prenderla. Ma Elisa ora è stata affidata ad un istituto.

Hanno tentato di riavere la bambina. «Per ora, date le condizioni della madre ed i problemi familiari, Elisa resta a Roma».

Una tuta da ginnastica grigia e un giaccone, in mano un fagotto di vestiti bagnati, da sotto i capelli rossi e ricci Giuseppina, uscendo con il marito, ha gridato una sola cosa: «Cosa voglio? Voglio mia figlia!». Poi si è chiusa con il fratello di Acanfora nella «Fiat Crona» con cui i due uomini erano venuti a riprenderla. Le spalle ai giornalisti, si è accosciata sul sedile. Una sigaretta in bocca e tanta ansia negli occhi, ha cominciato a parlare agitata con il giovane genero mentre la macchina partiva. Venuta a Roma per avere una casa, un ascolto, qualcosa, ha visto sparire la persona più importante della sua vita. E ancora non capisce come è potuto succedere. Nella «Ford Fiesta» targata Como della donna, c'erano ancora le tracce del viaggio. Il grembiule di Elisa, uno zainetto, caramelle, kleenex, acqua, un rametto di orchidee. E sul



Giuseppina Mapelli, a destra, mentre torna dai carabinieri di piazza Venezia per tentare di riavere la figlia

cruscotto un biglietto con un indirizzo: «Piazza del Quirinale. Ufficio Solidarietà, ore 9 Via della Datana». Giuseppina l'ha avuto l'altra notte dai carabinieri dell'autostrada. Il giorno dopo, poco dopo essere arrivata nella piazza. Guidava da ore.

Era andata a prendere Elisa a scuola «Andiamo dal presidente della Repubblica», le ha spiegato. E poi ha imboccato l'autostrada. Infine, è giunta alla meta. In piena notte, i militari hanno visto fermarsi una «Fiesta». Andati a controllare,



hanno trovato la donna con accanto la bambina che dormiva. «Vorrei vedere il presidente», ha spiegato la donna. Le è stato risposto che non poteva, ma che alle nove sarebbe stato aperto un ufficio a cui rivolgersi. Lei ha preso diligentemente l'appuntamento. Ed è rimasta in macchina. Poi, dopo un'oretta, l'improvviso salto nella fontana, le urla. Giuseppina Mapelli in breve era su un'ambulanza. Visitata al pronto soccorso del San Giacomo dallo psichiatra di turno, la donna è stata dimessa: evidentemente la sua crisi, secondo i sanitari,

è stata momentanea. Quanto alla sieropositività, non esistono riscontri. La donna avrebbe avuto «problemi» non meglio specificati in passato. E adesso il suo problema era soprattutto la casa. Sposata nell'84 con Michele Acanfora, impiegato delle poste, Giuseppina stava litigando con lui ormai da quasi un anno. Ed era tornata a vivere dai genitori con la figlia. Tutti e due d'accordo, marito e moglie avevano iniziato le pratiche per una separazione. Ma ieri, comunque, lei ha chiesto di chiamarlo. Voieva aiuto per Elisa.

ALESSANDRA BADUEL

Non voleva più accontentarsi di una via di mezzo: voleva il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e nessun altro. Dopo aver attraversato in macchina mezza Italia con la piccola figlia Elisa che le dormiva accanto, Giuseppina Mapelli, 27 anni, di Santa Maria Hoè, in provincia di Lecco, è arrivata in piazza del Quirinale alle due di notte. Alle tre, era in piedi nell'acqua gelida della fontana dei Dioscuri. «Voglio la casa! Fatemi parlare con il presidente!». E poi, ai carabinieri del nucleo radiomobile che l'hanno tirata

fuori dalla vasca, avrebbe detto anche di essere sieropositiva. Una notte alla compagnia di piazza Venezia, dopo essere stata visitata e dimessa dal San Giacomo, e poi una mattinata con la figlia di sei anni al tribunale dei Minori. All'una di ieri, Giuseppina Mapelli lasciava il palazzo del tribunale da sola: sua figlia è stata affidata ad un istituto di prima accoglienza dal giudice Polella. Ancora un paio d'ore, e poi, tornata dai carabinieri di piazza Venezia, Giuseppina è stata raggiunta dal marito, Michele Acanfora, da cui si stava separando.

«Vado a morire» e si dà fuoco nella sua vettura

Si è dato fuoco ieri mattina all'interno della sua auto dopo una violenta lite con la moglie. Un uomo anziano di 69 anni, la sera di mercoledì, allontanandosi di casa su tutte le furie, aveva detto alla moglie: «Dammi il libretto della macchina, vado ad ammazzarmi». È stato trovato carbonizzato ieri mattina in una strada sterrata al nono chilometro della Laurentina al volante della sua «Fiat Uno».



Il luogo dove si è ucciso Rocco Marino Luddeni, morto nel rogo della sua auto sulla Laurentina

Iniziano a litigare in macchina, davanti casa. Poi entrano nell'appartamento, ma la stufatura non si placa. Le urla continuano. Lui, un pensionato di 69 anni, sbatte la porta e va via. Poco dopo ritorna. In un crescendo di reciproche provocazioni la scena si ripete altre due volte. Finché alla terza volta l'uomo chiede alla moglie il libretto di circolazione della macchina. «A che ti serve?», le chiede lei. «Che l'importa. Voglio scomparire, vado ad ammazzarmi». Sono le ultime parole tra i due. L'uomo entra in macchina, e dopo aver vagato per tutta la notte, nelle

prime ore di ieri mattina si dà fuoco. Muore trasformandosi in una torcia umana nel rogo di quell'auto dove era scattata la scintilla della lite. Lo ritrovano completamente carbonizzato, ancora seduto al volante della vettura, una «Fiat Uno», in una strada sterrata al nono chilometro della Laurentina. La violenta lite è scoppiata mercoledì sera, davanti l'abitazione dei due, in via Lippardini 6. La coppia, Rocco Marino Luddeni di 69 di origine calabrese e la moglie Marina Borge di qualche mese più giovane di lui, genitori di tre figli,

stava litigando da un po' quando la moglie ha chiesto d'intervenire ai carabinieri che si trovavano in una camionetta a pochi passi da loro. I militari hanno cercato di calmarli e hanno notato che l'uomo si trovava in uno stato di agitazione. Il rientro a casa non è servito a nulla. L'uomo ha lasciato l'appartamento su tutte le furie. Ma non si è dato subito fuoco. I vigilantes in forza presso i magazzini «Metro», vicino alla strada dove è stata ritrovata la vettura, non hanno notato nulla di strano fino alle cinque e trenta del mattino. Ad accorgersi del fumo che si sprigiona-

va dall'auto è stato un conducente di un pullman che è passato nei pressi della strada verso le otto. Di ritorno dal turno di lavoro, il conducente ha seguito le tracce di quelle strisce di fumo, e ha scoperto, inoltrandosi nella strada sterrata, la vettura carbonizzata e il corpo dell'uomo irrimediabilmente. Gli agenti della squadra mobile sono risaliti all'instestatorio della macchina, e sono stati informati dalla moglie della lite scoppiata la sera prima. I motivi? Secondo quanto riferito dalla moglie non c'erano motivi gravi alla base del litigio. Nei

prossimi giorni gli inquirenti sentiranno anche i medici del pensionato. Gli agenti confermano con ampio margine l'ipotesi del suicidio, la scientifica ad esempio non ha trovato sul posto proiettili, deformati dal fuoco. Per creare il rogo l'uomo deve essersi bagnato i vestiti con tantissimo liquido infiammabile, che ha poi gettato sui sedili dell'auto. Le indagini comunque continuano, questa notte gli agenti hanno interrogato le prostitute e i travestiti che frequentano la zona, alla ricerca di eventuali testimonianze.



Davanti agli studi di Cinecittà va di scena un licenziamento

Cartelli di protesta davanti agli studios di Cinecittà. Scene da un licenziamento, ma non si tratta di un film. In bella mostra davanti ad artisti, registi, scenografi, c'è Mariagrazia Bindi che denuncia come ha perso il lavoro. Lamenta che la ditta di pulizie, la «Owa», per la quale lavorava fino a poco tempo fa, l'ha licenziata in tronco.

DELIA VACCARELLO



DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



Il Caravaggio pittore «alchimista»

Continua la serie su Michelangelo Merisi: stavolta è presa in esame la pala con la «Deposizione di Cristo nel sepolcro». Dietro una struttura formale, la «Deposizione» del Caravaggio rivela una rete di simboli che si fonda sulle sacre scritture e sui loro commenti teologici. Appuntamento sabato alle 9, davanti all'ingresso della Galleria Borghese, dove verranno illustrate altre tre opere del Caravaggio.

IVANA DELLA PORTELLA

Nei primi anni del Seicento (presumibilmente intorno al 1602), Caravaggio ottenne la sua terza commissione pubblica: la pala con la «Deposizione di Cristo nel sepolcro» per la chiesa Nuova dei Padri Filippini (oggi alla Pinacoteca Vaticana). A ordinarla è Gerolamo Vittrici, guardiarobiere di Gregorio XIII e oratoriano militante. «Ben tra le migliori opere, che uscissero dal pennello di Michele si tiene meritatamente in istina da Deposizione di Cristo nella Chiesa Nuova de»

padri dell'Oratorio...» (Bellori, 1672). «Di simile straordinaria eccellenza si ritrova ugualmente la tavola nella Chiesa Nuova, che dimostra quando portano Christo a seppellire...» (Scannelli, 1657). «Nella Chiesa Nuova alla man dritta v'è del suo nella seconda cappella il Christo morto, che lo vogliono seppellire con alcune figure, a olio lavorato; e questa dicono che sia la miglior opera di lui» (Baglione 1642). Già dai contemporanei quest'opera ottenne dunque un plauso generale che trova con-



Il «Bacchino malato», di Caravaggio, datato 1591-1593, conservato alla Galleria Borghese

forto su un suo presunto classicismo. In realtà nel modulo compositivo non mancano riferimenti ad opere classiche (uno dei dati emersi dalla radiografia ha infatti confermato per il Giovanni-Cristo morto, l'adozione dello schema del

cosiddetto gruppo del «Pasquino», che tuttavia più che al Merisi (estraneo agli accademismi di ascendenza classica), sembrano da imputare ai suggerimenti del cardinal Baronio: collaboratore di S. Filippo Neri, oltre che dotto teolo-

go e amico dell'artista. Il tema svolto è quello usuale della Deposizione di Cristo, se pur contaminato con quello della pietà. Il Cristo, bellissimo (è un tributo a quello michelangiolesco della Pietà), è sorretto con fatica da Giovanni

(che nel sollevarlo ne tocca il costato), e da un Nicodemo con fattezze di rude contadino. Dietro, le pie donne: Maria, triste ed attempata; la Maddalena, giovane e piangente e la Maria di Cleofa orante. Un gruppo saldo e compatto scandito da un ritmo ascensionale e valorizzato dal contrasto luministico. A ben vedere è più apparente che reale questa pretesa classicità. Ma se sul piano formale l'aderenza ai canoni tradizionali sembra contestabile, lo sembra meno in quella ideologico-iconografica. Se infatti introduciamo accanto ad una interpretazione più letterale (quella relativa al semplice seppellimento del Cristo), una più approfondita e complessa (e pertanto più aderente alla poetica barocca del «concettismo»), scopriamo con stupore un sovvertimento di termini, per cui Cristo sta a simboleggiare la chiesa; mentre la pietra sepolcrale - in quanto pietra angolare - allude invece al Cristo stesso. Ciò a prima vista potrà sembrare un gioco contorto e forzato ma si fonda invece sulle sacre scritture e sui loro commenti teologici. L'idea di Cristo come pietra angolare (vedi nel dipinto la posizione «angolata» ed emergente data alla pietra sepolcrale) è tratta dai testi sacri, i quali ne sanzionano la definizione: «Egli è quella pietra che, stimata spregevole dai voi costruttori è divenuta pietra an-

golare» (Atti degli Apostoli 4,11). Anche nella terminologia ermetico-alchemica Cristo viene definito Pietra angolare, per l'assimilazione di questa con la pietra filosofale. Dunque se il corpo di Cristo allude alla chiesa (dal riferimento evangelico «al costato aperto» la cui acqua e sangue sgorganti sarebbero ulteriori allusioni ai sacramenti del battesimo e della comunione) e questo, nella raffigurazione poggia sulla pietra (intesa come pietra angolare e pertanto come Cristo), il dipinto non può che intendersi come una metafora della Chiesa che si fonda su Cristo e sul suo sacrificio. La stessa dinamica del gruppo, nel suo crescendo dal basso verso l'alto sembrerebbe valutare questa interpretazione. Un'interpretazione che trova inoltre conforto nell'ambiente della committenza. Gli oratori filippini erano molto aderenti alle tematiche teologiche, specie agostiniane, ed intravedevano nella pittura del Caravaggio un buon veicolo per la loro trasmissione. Del resto la sua pittura poteva adempiere ad un doppio livello di accessibilità: uno più semplice ed immediato, facilmente leggibile, e di forte impatto realistico (dunque più adatto a coinvolgere la massa dei fedeli); l'altro per iniziati: quella ristretta cerchia intellettuale e religiosa vicina alle istanze rigoriste del Borromeo e del Ne-

AGENDA

Ieri ☺ minima 4
● massima 14
Oggi ☀ il sole sorge alle 7,14
e tramonta alle 16,41



MOSTRE

Henri Matisse. Mostra antologica del pittore francese con oltre settanta opere tra oli, disegni, incisioni, sculture in bronzo, gouaches, arazzi. All'Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-19, lunedì chiuso. Fino al 29 dicembre.
Hans Christian Andersen. Centoquattro piccoli disegni realizzati dallo scrittore danese nel corso del suo viaggio in Italia tra il 1833 e il 1834. I disegni, incisioni, scoperti in Danimarca in quanto pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 19 novembre 1991, le prove scritte dei concorsi pubblici compartimentali a complessivi 460 posti di consigliere amministrativo dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, ferme restando le date del 10 e 11 dicembre 1991 avranno luogo presso: Fiera di Roma, via Cristoforo Colombo 291/295 (cancello A), concorrenti per i posti messi a concorso nel Compartimento Lazio; PalaEUR (Palazzo dello Sport) piazzale dello Sport, concorrenti per i posti messi a concorso nei compartimenti della Toscana e della Sicilia; Hotel Ergife, via Aurelia 619, concorrenti per i posti messi a concorso nei restanti compartimenti. Non è consentito presentarsi a sostenere le prove scritte presso una sede diversa da quella assegnata.

TACCUINO

Tre giornate per l'Amazzonia. Oggi e domani continuano le giornate di musica, cinema e danza per le popolazioni e la foresta dell'Amazzonia organizzata dall'Arcinova presso la coop. Village a via De' Lollis 22.
Avviso per i partecipanti al concorso delle poste. Si comunica che per motivi organizzativi il parziale modifica di quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 novembre 1991, le prove scritte dei concorsi pubblici compartimentali a complessivi 460 posti di consigliere amministrativo dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, ferme restando le date del 10 e 11 dicembre 1991 avranno luogo presso: Fiera di Roma, via Cristoforo Colombo 291/295 (cancello A), concorrenti per i posti messi a concorso nel Compartimento Lazio; PalaEUR (Palazzo dello Sport) piazzale dello Sport, concorrenti per i posti messi a concorso nei compartimenti della Toscana e della Sicilia; Hotel Ergife, via Aurelia 619, concorrenti per i posti messi a concorso nei restanti compartimenti. Non è consentito presentarsi a sostenere le prove scritte presso una sede diversa da quella assegnata.
Dibattito sul Nicaragua. Oggi alle 18 presso la sala Fondazione Basso via Dogana Vecchia si svolgerà il dibattito su «Nicaragua: la crisi economica e sociale della campagna» con Cristina Rodriguez. Promuove l'Associazione Italia-Nicaragua e il Centro Mariela Garcia.
Gli Invasori '49 Parallelo. Il film di Michael Powell ed Emery Pressburger verrà proiettato oggi alle 18 presso la sala Ficc di piazza dei Caprettini 70 ingresso gratuito.
La Croce Rossa per i profughi jugoslavi. La Croce Rossa Italiana lancia un appello per aiutare i profughi di Dubrovnik giunti in Italia sulla nave S.Marco. Coloro che vogliono offrire un contributo possono versarlo sul C/c postale N.300004 Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavia oppure presso il C/c bancario n.204410 Bnl filiale di Roma, Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma Pro Profughi Jugoslavia.

PICCOLA CRONACA

Culla. A Livia Turco ed Agostino Lo Prente vanno i più affettuosi auguri per la nascita di Enrico da tutti i compagni dell'unità di base dei dipendenti regionali. Rinnovati auguri anche dall'Unità.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA PDS
Sez. Ludovico - Macao: ore 17 assemblea su referendum con (A. Ottavio).
Sez. Prencino - Porta Maggiore: ore 18 Via l'Fortebraccio. I Congresso per la costituzione dell'Unità di Base (1ª giornata di lavoro) con (C. Leoni - E. Puro).
Sez. Rai Tv: c/o sez. Mazzini assemblea su legge finanziaria con (M. Cervellini).
Sez. Acca: c/o sez. Ostiense (Via G. Bove) assemblea di sezione con (P. DE Chiara).
Avviso: venerdì 20 ore 17 c/o gruppo comunista Pds al Campidoglio Via S. Marò, 8; riunione del gruppo di lavoro sulla riforma della scuola media superiore e obbligo scolastico.
Avviso: oggi alle ore 17 c/o sala Esedra, via Giolitti, 34 (staz. Termini) democrazia e questione sociale: Idee e proposte per il Lazio - assemblea regionale dell'area comunista. Introduce: Paolo Fiori, conclude: Aldo Tortorella.
Avviso: oggi alle ore 9,30 c/o sez. Esquilino via P. Amedeo, 188 attivo nelle lavoratrici e lavoratori del commercio turistico-imprese di pulimento «Crisi sociale, crisi democratica per un'alternativa economica e politica». Introduce: Antonio Rosati, partecipano: Daniela Valentini, Franco Vichi, conclude: Lionello Cosentino.
Avviso: la riunione cittadina dei compagni impegnati nei centri per i diritti e convocata per domani alle ore 18 c/o la sez. Pds Alberone.
Avviso: la riunione sulla progettazione della banca dati per i centri dei diritti prevista per oggi alle ore 17,30 è rinviata a giovedì 5 dicembre alla stessa ora.
Avviso: oggi alle ore 17 in Federazione assemblea cittadina dell'area riformista romana: Odg «Rilancio dell'iniziativa del Pds e prospettive della sinistra». Partecipa: Gianni Cervetti - Ministro del governo ombra del Pds.
Avviso: tutte le sezioni aziendali e territoriali sono invitate a ritirare in Federazione il materiale riguardante le elezioni scolastiche del 1 e 2 dicembre.
Avviso: è disponibile in Federazione il materiale riguardante la manifestazione regionale del 7 dicembre con Achille Occhetto e il materiale sulla petizione traffico.
Tavoli del Pds per raccolta firme referendum:
Telecomunicazioni: dalle ore 8 alle ore 10 P.zza S. Silvestro dalle ore 10 alle ore 12 via delle Vergini.
Sez. Ferroviari: dalle ore 11 alle ore 14 deposito Atac via Prenestina.
Sez. Annu: dalle ore 11 alle ore 14,30 autorimessa via Laurentina.
Sinistra giovanile: dalle ore 17 alle ore 20 P.zza Sempione dalle ore 17 alle ore 20 P.zza Ponte Lungo.
Sez. Cinecittà: dalle ore 16 alle ore 19,30 via Calpurnio Fiamma.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Federazione Castell: S. Cesareo 18,30 attivo iscritti (Zanghi).
Federazione Civitavecchia: Civitavecchia 18 c/o sala convegni dalla Federazione «Il Pds nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria locale» (Cervi, Barbaranelli).
Federazione Latina: Slim ore 13,30 volantaggio su Finanziaria, Goodyear 13,30 volantaggio su Finanziaria. In Federazione 17 attivo lavoratori (Di Resta).
Federazione Viterbo: Canepina sala IV stato ore 18 assemblea con organizzazione di massa (Capalbi). Viterbo ore 17,30 sezione Di Vittorio assemblea iscritti. Bassano romano 20,30 assemblea iscritti, San Lorenzo nuovo ore 20,30 assemblea iscritti. Vignanello ore 20,30 cd.

REFERENDUM
Tavoli per le firme: vicolo del Burò 164, 18,30-20; piazza S. Silvestro 8-10; Officina Atac Prenestina 11-14; Rimessa Atac Laurentina 11-14,30; piazza Sempione 17-20; Auditorio del Foro Italico 14,30-18; viale Europa 16-19; p.zza Barbenni 10,30-14,30; piazza Fiume 16,30-19,30; «Gs» Villaggio Olimpico 16-19; piazza Esedra 13,30-18,30; piazza Quadrata 16,15-19; piazza Ponte Lungo 17-20; via Tuscolana (ang. Calpurnio Fiamma) 17-20; S. Andrea - via Cassia (Lisli) 9-13; via Regina Elena 9,30-13; Furo Camillo (Tutti Libri) 16-19; largo Prentese 9,30-13; Centro direzionale Toscanelli 9-14; Agip via Cesare Pavese 100 «Gran Pavese» 12-15; Galleria Colonna 16-20; Provincia (palazzo Valentini) 9,30-13,30; Esattoria comunale (ingresso) 9,30-13,30; Vicolo del Bottino (uscita metro piazza di Spagna) 16-20; Cola di Rienzo (davanti Castelli) 16-20; via Ferrero di Cambiano (via di Vigna Stelli) 18-20; viale Libia 16-20; piazzale Appio (Coim) 16-20; via Ottaviano (angolo via G. Cesare) 16-20. I romani potranno anche firmare presso il comune di Roma, presso le 20 circoscrizioni della capitale, nonché presso le seguenti farmacie: Mancini - viale XXI Aprile, 31; Marchetti - piazza dei Miri; 1; Mannucci - via Andrea Doria, 31; Iurlo - via Isola Farnese, 4; Bedeschi - via P. Maffi, 115; Cichi V.E. Bonifazi - 2-12, Corsetti Alberto - viale dell'Aeronautica, 113/115; Francone - viale Trastevere, 80/F.